

OSSERVATORIO DEL TURISMO REGIONALE FEDERATO DEL VENETO

LA DOMANDA DEGLI ITALIANI 2020 INDAGINE SULLA PROPENSIONE DI VIAGGIO – MERCATO ITALIANO

L'Indagine è stata effettuata tra il 26 giugno ed il 10 luglio 2020 su un campione di 1.510 italiani adulti rappresentativo della popolazione suddivisa per genere (M e F), classi di età (18-34, 35-44, 45-64, 65 e oltre), titolo di studio (fino a scuola media inferiore, diploma, laurea) professioni (occupati, non occupati, pensionati) e ripartizioni geografiche (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole).

La tendenza generale

Nel corso del 2019 il 62,8% aveva effettuato almeno una vacanza breve (1-3 notti, con una media di 2 vacanze a testa), il 59% almeno una lunga (4 notti e oltre, una media di 1,5 vacanze a persona).

Nella previsione per il 2020 il valore percentuale di quanti hanno fatto o faranno vacanze brevi si riduce al 44,3 (-18,5 punti, 1,5 vacanze in media procapite), quello per le vacanze lunghe al 38,7% (-20,3 punti, 1,3 a testa).

Il mercato interno, quindi, mostra al momento una riduzione di circa il 35% rispetto al 2019. Da notare comunque un certo grado di prevedibile incertezza.

Le destinazioni preferite, oltre il mare

Quanto alle destinazioni, il mare concentra le vacanze lunghe (67%), ma si fanno notare anche itinerari e cammini (5%). Le vacanze brevi confermano invece un forte interesse anche per le città (32%) e la montagna (29%) ed in generale per le altre tipologie come il lago e la campagna (7,5%) e le terme.

Tra i motivi di scelta della destinazione spiccano la conoscenza pregressa e la fiducia (15%), la presenza di offerte speciali (14%), la raggiungibilità in auto (12%) e la vicinanza a casa (9%), l'efficienza del sistema sanitario (11%). Tutti fattori che sembrano favorire (anche) il Veneto.

Tornano i canali distributivi diretti

Pur scontando ancora un 15% di incertezza, tra chi ha già scelto la forma di prenotazione è prevalente il contatto diretto con la struttura ricettiva (40%) a cui si deve aggiungere il sito internet della struttura stessa (17%), a definire una netta ripresa dei canali che non prevedono un

costo di intermediazione (un dato questo in linea con quanto riscontrato in Toscana negli ultimi anni), in recupero rispetto alla stagione dei grandi portali di prenotazione.

Quanti hanno prenotato o prevedono di farlo tramite OTA (online travel agency) sono il 31%, chi invece si rivolge ad agenzie di viaggio e tour operator arriva al 12%.

Tra chi ha fatto vacanza in Veneto negli ultimi 3 anni i valori sono sostanzialmente analoghi, con un 55% di prenotazioni dirette, il 37% tramite OTA, ma solo il 7,6% tramite l'intermediazione tradizionale.

Come il Covid orienta le scelte

Tra i fattori che meritano maggior attenzione nel 2020 da parte delle strutture ricettive ci sono i comportamenti del personale e degli altri turisti, i pasti, gli spazi comuni al chiuso, ecc.

Dalle strutture ci si aspetta l'igienizzazione dei locali ed una adeguata formazione del personale, informazioni prima e durante la vacanza, il collegamento agevole con strutture sanitarie in caso di emergenza.

Tra i "must" della vacanza 2020 ciò a cui sicuramente non si rinuncerà sono i ristoranti (49 %), e le escursioni a piedi (48%). Seguono i Beni Culturali (32%) e le degustazioni (24%), le escursioni in bicicletta (18%) e le altre attività sportive all'aria aperta (14,5%), ed infine le SPA ed i trattamenti di benessere (13%).

Il Veneto protagonista

Il 20% degli intervistati prevedono di fare una vacanza in Veneto nei prossimi 12 mesi.

Tra le province più indicate Venezia (55%), poi Verona (20%), Belluno e Padova (10%), Vicenza (8%) e Treviso (6%).

Negli ultimi 3 anni la scelta era caduta sul Veneto nel 28% dei casi, e nel 2020 il tasso di fedeltà si attesta al 60% rispetto ai tre precedenti: 6 su 10 torneranno, 1 su 10 di chi non era mai venuto verrà proprio quest'anno.

La provenienza dalla ripartizione Nord-Est è come logico più forte delle altre (32%) e "doppia" quelle del Centro e del Sud e Isole (16%). Solo il Nord Ovest con il 19 % mostra una attrazione di prossimità considerevole, realisticamente trainata dai Lombardi.